

Diaz, il processo rischia il rinvio

Alcuni legali vogliono citare il ministero dell'interno

MENO 4 giorni dall'inizio delle udienze preliminari per le violenze e i falsi della Diaz. Sono, queste che precedono la fase che dovrà stabilire se rinviare a giudizio 29 funzionari della polizia, le ore delle strategie. Con alcune incognite che potrebbero stoppare immediatamente le udienze provocando un rinvio del calendario. Dipenderà dalla volontà di alcune parti offese (i 93 manifestanti arrestati nella scuola di via Battisti il 21 luglio 2001) e dei loro legali di citare per danni il Ministero dell'interno in quanto responsabile dell'operato dei suoi dipendenti, tra i quali alcuni dei massimi dirigenti della polizia italiana. Uno di loro, il vicequestore romano Massimiliano Di Bernardini, 38 anni, ha avuto lunedì sera, un grave incidente stradale e si trova ricoverato in ospedale in coma. Il giudice Daniela Faraggi, su istanza del pm delle parti, potrebbe decidere di rinviare l'udienza preliminare o di stralciare la posizione dell'indagato. Ma il difensore del vicequestore intende proseguire.

Il dato certo è che il Ministero dell'interno, in quanto "datore di lavoro" dei 29 funzionari, verrà sicuramente citato per danni - dai no global pestati, arrestati e ca-



Una fase degli scontri durante i giorni del G8

lunniati - all'inizio della fase dibattimentale, nel caso il gup decida per il rinvio a giudizio. Ma esiste la possibilità che qualcuno voglia compiere il passo già sabato, e questo comporterebbe un automatico rinvio di diversi giorni delle udienze. Non avrà invece ripercussioni la costituzione di parte civile che il Comune ha già annunciato e verrà formalizzata

nelle prossime ore. Ma l'aspetto schermaglie non può non tener conto delle mosse della difesa. I legali dei poliziotti, che già in passato tentarono - senza successo poiché la Cassazione respinse il ricorso - di far trasferire il processo a Torino, potrebbero infatti ottenere un rinvio o una sospensione anche per questioni secondarie come errori nelle notifiche de-

gli atti.

Di questi ed altri aspetti si discuterà oggi, nell'incontro che, nel tardo pomeriggio, un gruppo di avvocati dei no global avrà con i magistrati del pool G8. «Nessuna riunione di carbonari ma tutto alla luce del sole» scherza un avvocato, precisando che le parti si vedranno nella biblioteca della procura proprio a fianco degli uffici del capo dell'ufficio, Francesco Lalla. Domani, intanto, arriveranno in città i primi dei 33 "reduci" stranieri della notte della Diaz. A nome loro, ieri, dalle pagine di Repubblica, l'avvocato Tartarini si era detta dispiaciuta per la mancata risposta della preside della scuola Diaz-Pertini alla richiesta di fornire una sala dell'istituto, per una conferenza stampa. La preside Carla Castelli ha però voluto specificare «di aver risposto con una lettera raccomandata (Laura Tartarini ha spiegato di non averla ancora ritirata, ndr)», senza però voler specificarne il contenuto. La preside si è limitata a sottolineare «che in questi giorni la scuola è impegnata negli esami di stato». Logico supporre, quindi, che la Diaz non ospiterà conferenze stampa.

(marco preve)

Se qualcuno compirà il passo già sabato, lo slittamento sarà automatico

Domani, intanto, arriveranno in città i primi dei 33 "reduci" stranieri della notte